



**Direzione:** DIREZIONE

**Area:**

## **DETERMINAZIONE** (con firma digitale)

N. A00069 del 17/05/2023

Proposta n. 84 del 16/05/2023

**Oggetto:**

Avviamento all'alto fusto del ceduo invecchiato a prevalenza di cerro località Fosso Arnace, particella forestale n. 14 del PGAF Marcetelli. Rilascio Nulla Osta.

**Proponente:**

Estensore PIERONI ANDREA \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento PIERONI ANDREA \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile dell' Area \_\_\_\_\_

Direttore AD INTERIM M. ROSATI \_\_\_\_\_ *firma digitale* \_\_\_\_\_

Firma di Concerto

**VISTA** la Legge Regionale n. 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

**VISTA** la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

**VISTA** la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni;

**VISTA** la Legge Regionale n. 28 ottobre 2002, n. 39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento Regionale 18 aprile 2005, n. 7 di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 - e ss.mm.ii.;

**PREMESSO** che la Riserva Naturale provvede alla tutela e valorizzazione delle fitocenosi forestali dell'area protetta;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 23/11/2018 di nomina del Presidente della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Sig. Giuseppe Ricci;

**RICHIAMATA** la determinazione n. G05363 del 19 aprile 2023 con la quale è stato affidato l'incarico ad interim, nelle more di nomina di altro dirigente, della responsabilità di direzione dell'Ufficio Tecnico della Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia all'ing. Maurizio Rosati;

**RICHIAMATO** il decreto del presidente della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia n. 1 del 21/04/2023, con cui l'ing. Maurizio Rosati è stato nominato direttore facente funzioni della Riserva Naturale;

**VISTA** la nota del Comune di Marcatelli del 16/03/2023 - pervenuta al protocollo dell'Ente in stessa data con n. 418 - con la quale è stato richiesto il rilascio del nulla osta per l'intervento di avviamento all'alto fusto del bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro località Fosso Arnace, di cui alla particella forestale n. 14 del PGAF di Marcatelli;

**ESAMINATO** il progetto di utilizzazione forestale relativo all'intervento di avviamento all'alto fusto del bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro in località Fosso Arnace, particella forestale 14 del PGAF del Comune di Marcatelli - allegato alla nota di cui al precedente punto;

**RICHIAMATA** la determinazione n. 247 del 21/11/2011, con la quale questa Riserva Naturale ha rilasciato il nulla osta al Piano di Gestione e Assestamento Forestale (PGAF) della VII Com. Montana Salto-Cicolano, per il territorio del Comune di Marcatelli;

**RICHIAMATA** la determinazione della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative n. G14768 del 20/10/2014, con cui è stato approvato il P.G.A.F. del Comune di Marcatelli (periodo di validità 2014/15-2021/22);

**RICHIAMATA** la determinazione regionale n. G11245 del 28/08/2019 di esecutività del PGAF del Comune di Marcatelli (periodo di validità 2018/19-2029/30);

**VISTA** la relazione redatta dal responsabile del Servizio Naturalistico dell'Ente, allegata alla presente determinazione e considerata parte integrante della stessa (Allegato 1);

**RITENUTO** opportuno accogliere le indicazioni della relazione del Servizio Naturalistico come elementi prescrittivi alla utilizzazione forestale di che trattasi;

**RITENUTO** pertanto opportuno rilasciare il Nulla Osta all'intervento selvicolturale di avviamento all'alto fusto del bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro in località Fosso Arnace, di cui alla particella forestale n. 14 del PGAF di Marcatelli;


**Tutto ciò premesso e considerato**

## DETERMINA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di rilasciare il Nulla Osta per l'intervento selvicolturale di avviamento all'alto fusto del bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro in località Fosso Arnace, di cui alla particella forestale n. 14 del PGAF di Marcatelli, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a. Mantenimento di una fascia di rispetto preclusa al taglio di 10 metri di ampiezza - in corrispondenza di fossi e/o impluvi (appartenenti al fosso Arnace) presenti nella particella; nel caso di sponde verticali o sub verticali, preservare al taglio gli alberi presenti aventi funzione stabilizzante dei pendii;
  - b. Preservare al taglio una fascia di 5 metri di larghezza dal crinale, nella parte settentrionale della particella forestale;
  - c. Destinare a naturale evoluzione n.2 piante di cerro aventi notevoli dimensioni e marcate con vernice rossa, situate nella parte a monte della strada sterrata;
  - d. Preservare al taglio gli alberi marcati dalla Riserva Naturale, che si trovano nella porzione di bosco ubicata a monte della strada sterrata;
  - e. I polloni preservati al taglio dovranno avere un diametro al petto non inferiore a 18 cm;
  - f. Preservare al taglio almeno n. 6 piante per ettaro, aventi un diametro (al petto) non inferiore a 25 cm, scelte tra gli alberi vetusti, gli alberi che presentano cavità, fessure e/o nidi di picidi, gli alberi ricoperti di edera; tali piante devono appartenere a specie diverse dal castagno;
  - g. Rilasciare almeno n. 4 alberi morti per ettaro (sia in piedi che atterrati), aventi diametro (al petto) non inferiore a 20 cm;
  - h. Preservare al taglio eventuali individui di agrifoglio;
  - i. Preservare al taglio le specie fruttifere quali biancospino, rosa, corniolo, perastro, melo, ciliegio selvatico e sorbo;
  - j. L'esbosco dovrà avvenire esclusivamente con animali da soma, avendo cura di differenziare le vie di esbosco, per non accelerare i processi erosivi del suolo;
  - k. Le operazioni di taglio, esbosco e sezionatura del materiale abbattuto (mediante strumenti a motore) dovranno essere effettuate in idoneo periodo, al fine di evitare interferenze negative con le specie di uccelli: **non** dovranno esser effettuate nel periodo compreso dal 31 marzo al 15 luglio;
  - l. Divieto di collocamento, anche temporaneo, di ramaglie e altri residui di lavorazione, all'interno dell'alveo di massima piena di fiumi, fossi, canali o sorgenti. L'imposto individuato nel progetto di utilizzazione, a nord della particella forestale e collocato presso una sorgente, andrà pertanto spostato in altro luogo idoneo;

- m. Divieto di modifica e/o allargamento delle piste forestali e/o sentieri/tracciati rispetto all'esistente;
- n. Non vengano abbandonati residui di lavorazioni e rifiuti;
3. Di dare atto che dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori agli uffici della Riserva Naturale;
4. Di dare atto che il presente parere non pregiudica i diritti di terzi;
5. Il presente nulla osta verrà trasmesso al Servizio Vigilanza della Riserva Naturale, ai Carabinieri Forestali - Comando Stazione di Petrella Salto e al Comune di Marcellini per gli adempimenti di competenza;
6. Avverso il presente provvedimento sono ammessi:
- richiesta di intervento del Difensore Civico Regionale presentando richiesta all' Ufficio del Difensore civico della Regione Lazio, via della Pisana 1301 - 00163 Roma;
  - ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio ai sensi dell'art. 2, lett. b) e art. 21 della L. 1034/71 e ss.mm.ii., entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione dell'elenco all'albo pretorio comunale, ovvero, da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971.

IL DIRETTORE F.F.  
Ing. Maurizio ROSATI

	Ufficio tecnico <b>Servizio Naturalistico</b>		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale: intervento avviamento ad alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – Part. For. 14 PGAF di Marcatelli.
	Dott. Andrea Pieroni	09/05/2023	Richiedente: Comune di Marcatelli.

### Premessa

Il Comune di Marcatelli (con nota ns. prot. n. 418 del 16/03/23) ha richiesto a questa Riserva Naturale il nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale in oggetto.

Il progetto di utilizzazione forestale è stato pertanto esaminato e confrontato con riferimento alle previsioni ed indicazioni della proposta di Piano della Riserva Naturale (in fase di adozione) e con la pianificazione forestale dei boschi pubblici del Comune di Marcatelli (PGAF).

### Localizzazione dell'area dell'intervento

Il bosco di cui si chiede l'utilizzazione forestale (vedi Fig. 1) si trova nel settore centro orientale della Riserva Naturale, ed è raggiungibile dalla strada forestale *Varco - Certo Piano - Cerreto* (conosciuta anche come strada dei *Forestieri*). In particolare suddetta strada entra all'interno del bosco in esame, suddividendolo in due porzioni.

Il bosco ha un'estensione di circa 4 ha ed è così delimitato: a nord da un'area di crinale - a nord est dalla strada dei forestieri e da impluvi tributari del Fosso Arnace - ad ovest il confine del bosco coincide con il confine comunale.

L'altimetria varia dai 1010 m s.l.m. nella porzione meridionale a contatto con un impluvio, fino ai 1125 m s.l.m. in corrispondenza del crinale sul confine settentrionale della particella forestale.

Le pendenze del terreno sono abbastanza elevate e sono presenti zone di crinale ed impluvi mediamente incisi.

Questa la suddivisione catastale (catasto di Marcatelli) della particella forestale in esame:

- foglio 10; particelle catastali 9, 10 e una piccola porzione della 17.

Lo scrivente (congiuntamente al Serv. Vigilanza) ha effettuato, in data 03/05/23, un sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi interessati dal progetto di taglio. Durante tale sopralluogo sono state verificate le piante di confine e le condizioni della pista camionabile.

Particolare attenzione, è stata posta alla verifica dell'area modello di 1500 m<sup>2</sup> di superficie (AM), dimostrativa dell'utilizzazione forestale, per "vedere" l'aspetto del bosco dopo l'utilizzazione che si intende realizzare (*foto 1*).


### Confronto con le previsioni del Piano della Riserva e contestualizzazione nell'ambito della pianificazione forestale dei boschi pubblici del Comune di Marcatelli (PGAF)

Riferendoci alla proposta di Piano della Riserva (in fase di adozione), l'area in cui ricade il bosco in oggetto, è classificata come zona di riserva generale – nello specifico zona **B3: boschi produttivi** (vedi Fig. 2), che comprende sistemi forestali a prevalente funzione protettiva e boschi a prevalente funzione produttiva (a seconda del valore naturalistico e del grado di acclività dei versanti).

I principali obiettivi gestionali per queste aree sono volti a garantire la stabilità dei versanti, la tutela dell'equilibrio idrogeologico e il mantenimento delle fitocenosi in condizioni di elevata naturalità, in relazione alle caratteristiche pedo-climatiche dell'area.

La figura 3 - fornisce il quadro delle pianificazione forestale derivante dal Piano di Gestione e Assestamento Forestale del Comune di Marcatelli (approvato dalla Regione Lazio con Determinazione n. G14768 del 20/10/2014).

La particella forestale n. 14 del PGAF (appartenente alla compresa dei cedui in conversione) è stata destinata all'avviamento ad alto fusto nell'ambito del terzo biennio (SS 2018 - 2020), sebbene per gli interventi di avviamento, il periodo di taglio è lasciato alla libera scelta della proprietà.

	Ufficio tecnico <b>Servizio Naturalistico</b>		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale: intervento avviamento ad alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – Part. For. 14 PGAF di Marcetelli.
	Dott. Andrea Pieroni	09/05/2023	Richiedente: Comune di Marcetelli.

### Descrizione ambientale dell'area

La vegetazione che caratterizza l'area in cui si trova il bosco in esame, è costituita da una cerreta acidofila montana con copertura vegetale elevata (variabile dal 80 al 100%).

Al cerro (*Quercus cerris*) che costituisce la specie prevalente, si affiancano specie accessorie quali il faggio (*Fagus sylvatica*), il castagno (*Castanea sativa*), il carpino bianco (*Carpinus betulus*), il carpino nero (*Oystria carpinifolia*), l'acero d'Ungheria (*Acer opalus obtusatum*), l'orniello (*Fraxinus ornis*) e la roverella (*Quercus pubescens*).

Il bosco si sviluppa su pendii abbastanza ripidi, soprattutto la porzione a monte della strada carrabile (pendenza media 45%) – non mancano zone con impluvi e fossi e delle aree di crinale con affioramenti rocciosi. Questa eterogeneità geomorfologica determina condizioni edafiche e microclimatiche diverse, che si traducono in popolamenti vegetali a carattere più o meno mesofilo.

Nelle aree più igrofile prevale il faggio associato al carpino bianco – nelle aree di crinale e in alcuni espluvi prevale il cerro, accompagnato dal castagno e da altre specie succitate.

Si evidenzia in particolare un'area, nella porzione di bosco a monte della strada, in cui si trova un espluvio culminante nel crinale, che è caratterizzato da individui di cerro di notevoli dimensioni e aventi il classico portamento della fustaia (*foto 2, 3, 4*). In tale area (rappresentata nella figura 4), si raccomanda il solo prelievo dei pochi alberi sottomessi e a scarso sviluppo e la destinazione alla naturale evoluzione degli individui più maturi e/o vetusti.

Si è pertanto propensi a provvedere direttamente alla marcatura (con un segno in vernice rossa a petto d'uomo) degli individui da preservare al taglio in tale area.

Il settore del bosco ubicato a valle della strada forestale appare caratterizzato da piante con minor sviluppo e diametro e in alcune porzioni presenta segni evidenti di ceduzione (*foto 5*).

Ovunque sono evidenti segni di erosione diffusa dei pendii e erosione incanalata negli impluvi e fossi tributari del fosso Arnace.

La rinnovazione naturale (gamica) appare piuttosto modesta e rappresentata prevalentemente dall'acero e secondariamente dal faggio (quest'ultimo nelle zone più fresche ed umide). Il sottobosco è generalmente poco sviluppato a causa dell'elevata copertura vegetale arborea, ad esclusione di alcune aree maggiormente esposte: le specie riscontrate sono ginepro comune (*Juniperus communis*), rovo (*Rubus ulmifolius*), biancospino (*Crataegus monogyna*), ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*), corniolo (*Cornus mas*).


Si riscontra la presenza di legno morto diffusamente in tutta la particella forestale (*foto 6 e 7*).

### Considerazioni sull'utilizzazione forestale in progetto

La superficie complessiva della particella forestale n. 14 è di 3,99 ha - e l'età media stimata del bosco si aggira intorno ai 50 anni. Dalle misure rilevate nell'area dimostrativa, il popolamento arboreo avrebbe un'altezza media pari a 12 m e un diametro medio di 18 cm.

L'utilizzazione forestale consiste in un taglio di avviamento all'alto fusto di un bosco ceduo invecchiato – per il quale si prevede un ulteriore taglio di avviamento. Il taglio selvicolturale prevede il rilascio delle piante da seme (o comunque gli individui meglio conformati e con fusto dritto) e di 1-2 polloni per ceppaia. Verrà inoltre rilasciata a dote del bosco n. 1 cerro *ad invecchiamento indefinito*, avente fusto con diametro pari a 75 cm.

Nel progetto vengono inoltre indicate alcune misure di mitigazione dell'utilizzazione forestale, in considerazione del valore ecologico del bosco all'interno dell'area protetta. Tra queste viene citato

	Ufficio tecnico <b>Servizio Naturalistico</b>		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale: intervento avviamento ad alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – Part. For. 14 PGAF di Marcatelli.
	Dott. Andrea Pieroni	09/05/2023	Richiedente: Comune di Marcatelli.

l'insediamento di specie diverse da quella prevalente, il rilascio di specie fruttivore e il rilascio di un buon numero di piante vetuste e/o con cavità.

Tali misure non vengono però quantificate e perciò non possiamo considerarle sufficienti per boschi di tale rilevanza nell'ambito di un'area naturale protetta.

Per quanto riguarda le operazioni di esbosco, viene indicato l'utilizzo di animali da soma o, laddove possibile, negli stradelli all'interno della tagliata l'utilizzo di trattori con gabbie.

Tale pratica oltre ad essere sconsigliabile in quanto rende possibile l'aumento di processi erosivi del suolo e può portare al danneggiamento del soprassuolo, è vietata in virtù della recente modifica alla L.R. n. 29/97 (art. 33, comma 3 bis). Pertanto si raccomanda di eseguire l'esbosco in via esclusiva mediante impiego di animali da soma.

Un'ultima considerazione riguarda l'imposto individuato nella parte settentrionale della particella forestale, che coincide con un'area limitrofa alla strada forestale, in cui è presente una piccola sorgente che negli anni si è dimostrata essere di interesse per la presenza di specie di anfibi protetti; si chiede pertanto di individuare un'altra area – lungo la medesima strada.

### Conclusioni

L'utilizzazione forestale in questione, appare compatibile con le previsioni della proposta di Piano della Riserva e in piena coerenza con il Piano di Gestione e Assestamento Forestale del Comune di Marcatelli (PGAF).


In sede di rilascio di nulla osta per le utilizzazioni forestali all'interno dell'area protetta, dovranno prevalere considerazioni di ordine ecologico e paesaggistico – finalizzate a dare continuità gestionale ad un'unità ambientale in contatto con sistemi forestali complessi e di valenza naturalistica, come quelli dell'area di *Cesaiese* e dell'*Obito*.

Appare perciò strategico favorire l'evoluzione di tali soprassuoli verso forme più mature.

Per queste ragioni si indicano alcuni accorgimenti e/o prescrizioni finalizzate alla riduzione di fenomeni erosivi dei suoli, alla tutela degli habitat e al mantenimento di adeguati livelli di complessità delle biocenosi: come il rilascio di fasce di rispetto (precluse al taglio) in prossimità di fossi e impluvi e il rilascio di piante cavitate e/o vetuste, a tutela delle comunità di specie dipendenti dalla necromassa legnosa.


Inoltre al fine di evitare danni al suolo e al soprassuolo forestale, è importante che le operazioni di esbosco avvengano utilizzando esclusivamente animali da soma per il trasporto della legna fino alle piste forestali esistenti.

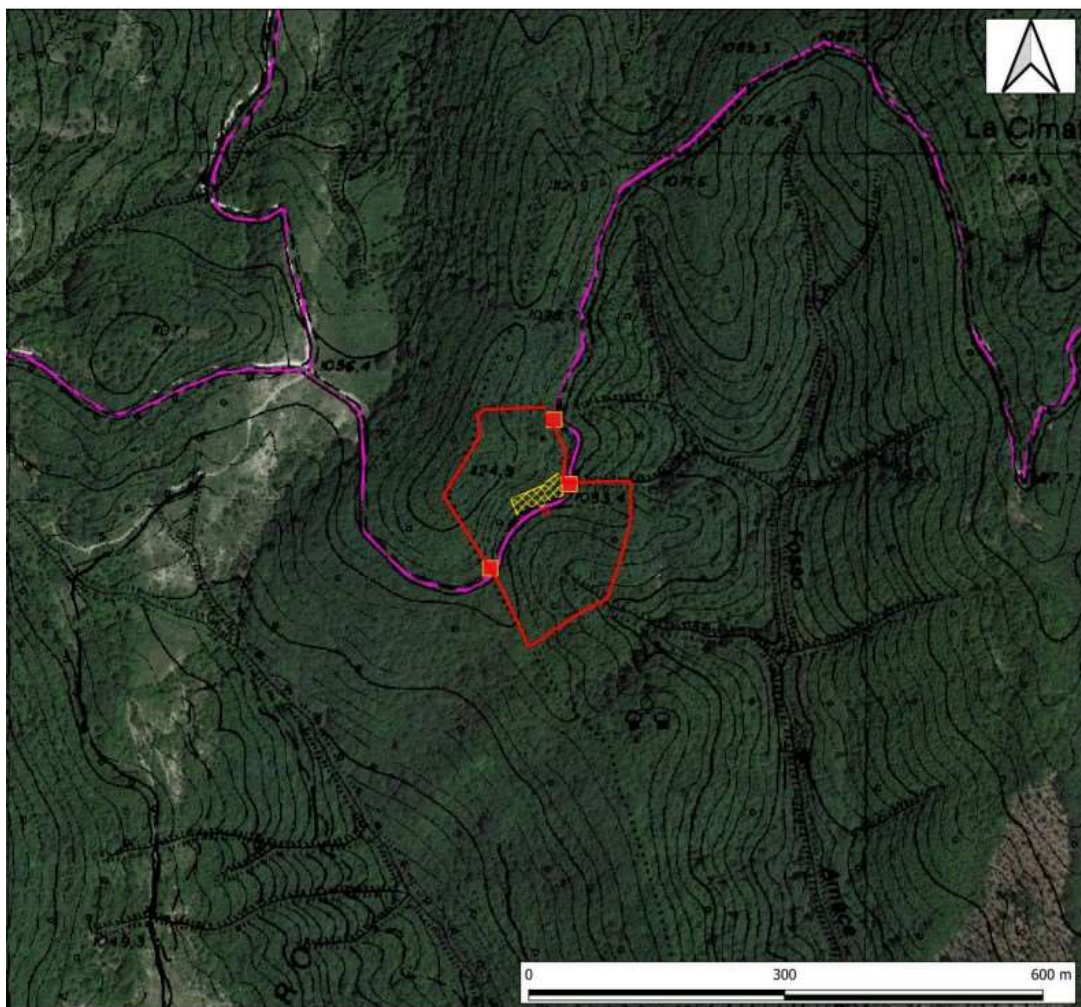
- Mantenimento di una fascia di rispetto preclusa al taglio di 10 metri di ampiezza - in corrispondenza di fossi e/o impluvi (appartenenti al fosso Arnace) presenti nella particella; nel caso di sponde verticali o sub verticali, preservare al taglio gli alberi presenti aventi funzione stabilizzante dei pendii;
- Preservare al taglio una fascia di 5 metri di larghezza dal crinale (nella parte settentrionale della particella);
- Preservare al taglio gli individui marcati dalla Riserva Naturale (a petto d'uomo con vernice rossa), in una ristretta area di bosco situata a monte della strada sterrata;
- Rilascio a naturale evoluzione di n.2 piante di cerro di notevoli dimensioni, situate a monte della strada sterrata (anch'esse marcate con vernice rossa);
- I polloni preservati al taglio dovranno avere un diametro al petto non inferiore a 18 cm;

	Ufficio tecnico <b>Servizio Naturalistico</b>		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale: intervento avviamento ad alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – Part. For. 14 PGAF di Marcetelli.
	Dott. Andrea Pieroni	09/05/2023	Richiedente: Comune di Marcetelli.

- Preservare al taglio le piante vetuste e/o deperienti, o con cavità, nidi di picidi, o fessure, o ricoperte di edera. Le piante preservate al taglio, nella misura di n. 6 per ettaro, dovranno avere un diametro (al petto) non inferiore a 25 cm e dovranno essere di specie diverse dal castagno. Sono compresi nel computo i 2 cerri di notevoli dimensioni destinati a naturale evoluzione, di cui al punto precedente.
- Rilascio di alberi morti- sia in piedi che atterrati - nella misura di n. 4 per ettaro, con un diametro (al petto) non inferiore a 25 cm;
- Preservare al taglio eventuali individui di agrifoglio (*Ilex aquifolium*) ;
- Preservare al taglio le specie fruttifere quali sorbo, melo, perastro, ciliegio selvatico, biancospino, corniolo, rosa;
- Le operazioni di taglio dovranno essere effettuate in idoneo periodo, al fine di evitare potenziali interferenze negative col ciclo riproduttivo delle specie ornitiche nidificanti - ovvero **non** potranno essere effettuate nel periodo compreso tra il 31 marzo e il 15 luglio;
- L'esbosco dovrà avvenire esclusivamente con animali da soma, avendo cura - per quanto possibile - di differenziare le vie di esbosco, per non accelerare i processi erosivi del suolo;
- Divieto di apertura di nuovi sentieri e/o piste;
- Divieto di concentrazione legname nel letto di fossi, sorgenti e corsi d'acqua (ad esempio nell'imposto individuato da progetto a nord della particella forestale).




	Ufficio tecnico <b>Servizio Naturalistico</b>		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale: intervento avviamento ad alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – Part. For. 14 PGAF di Marcellini.
	Dott. Andrea Pieroni	09/05/2023	Richiedente: Comune di Marcellini.



- particella forestale*     —  
*area dimostrativa*       
*imposto*                    ■

**Fig. 1** – estratto cartografico con indicazione del bosco in cui sarà realizzato il taglio.

	Ufficio tecnico <b>Servizio Naturalistico</b>	Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale: intervento avviamento ad alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – Part. For. 14 PGAF di Marcatelli.	
	Dott. Andrea Pieroni	09/05/2023	Richiedente: Comune di Marcatelli.

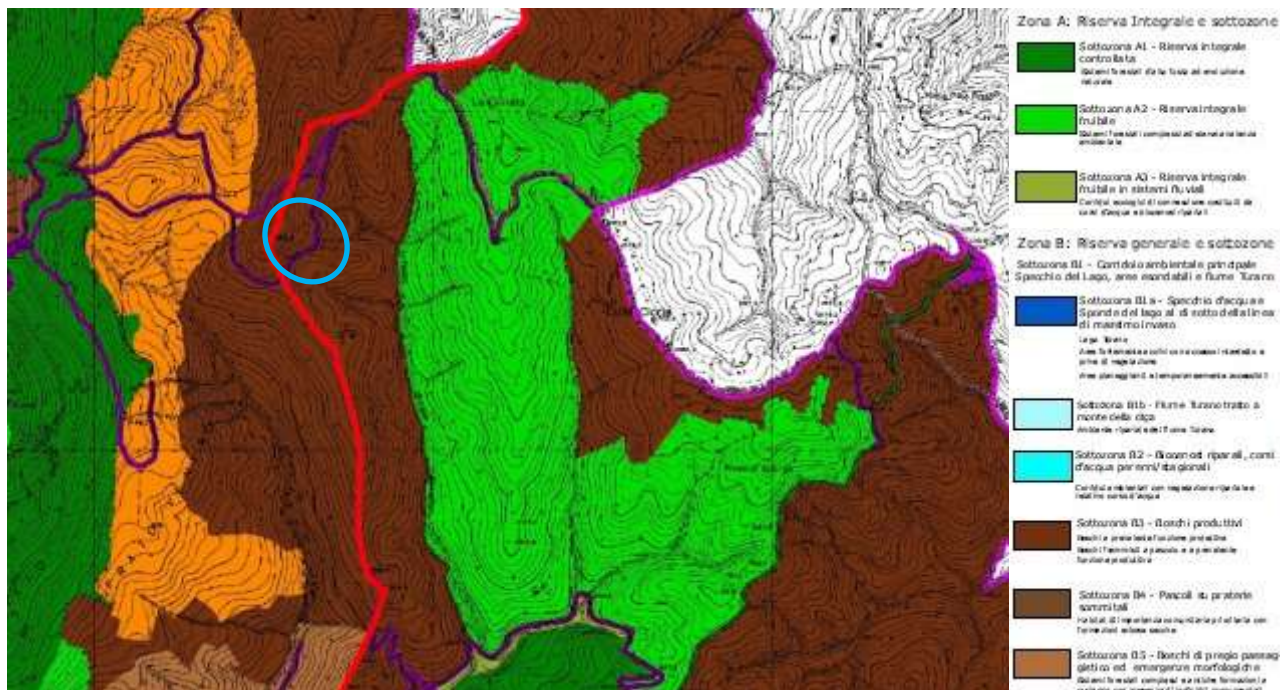

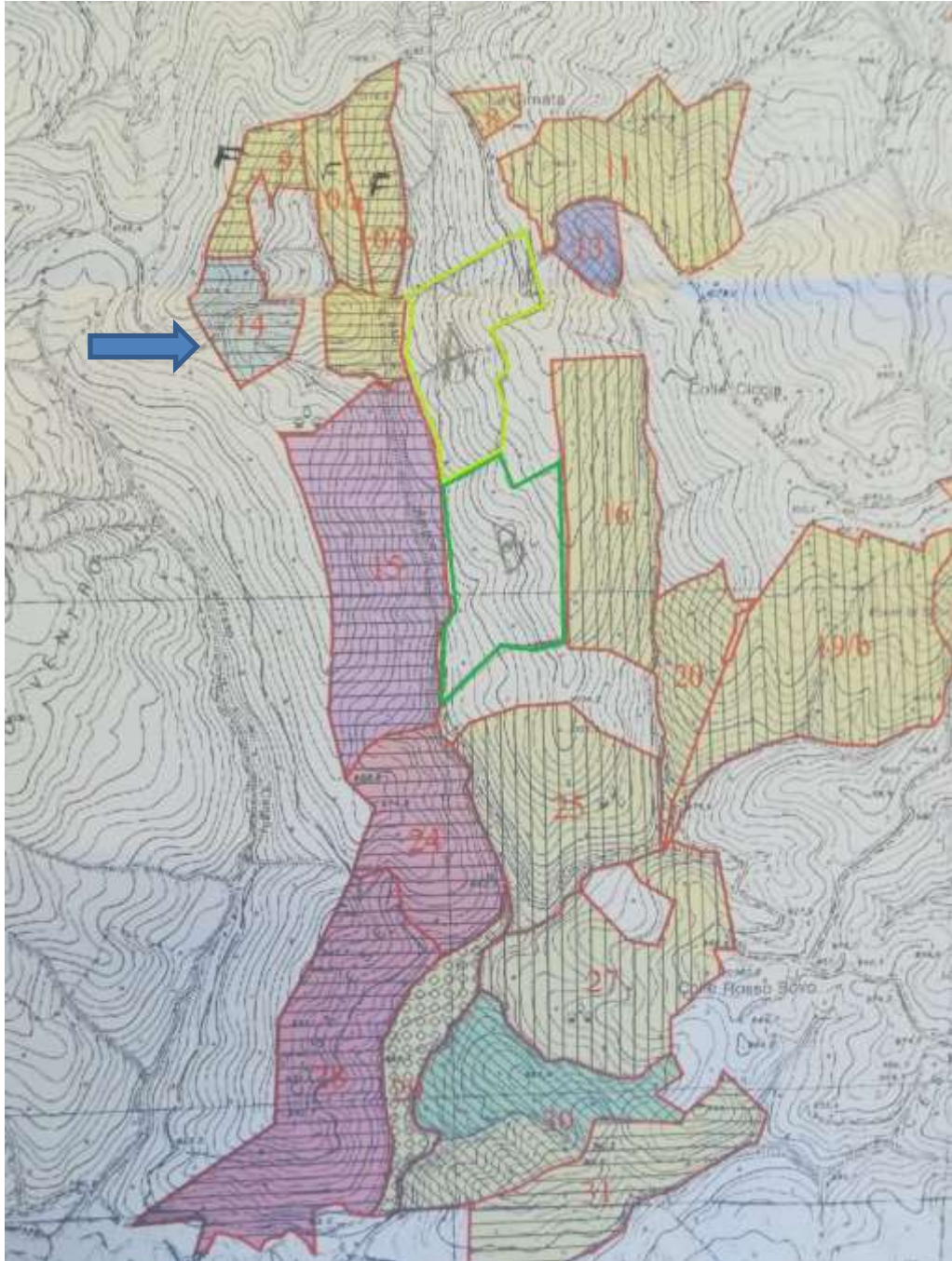



Fig. 2 – estratto cartografico con la zonizzazione della Riserva- l’ovale azzurro indica l’ubicazione del taglio (in zona B3).

	Ufficio tecnico <b>Servizio Naturalistico</b>	Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale: intervento avviamento ad alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – Part. For. 14 PGAF di Marcetelli.	
	Dott. Andrea Pieroni	09/05/2023	Richiedente: Comune di Marcetelli.



**Fig. 3** – estratto cartografico della pianificazione dei boschi pubblici confinanti (la freccia indica la particella forestale 14)

 <p>Riserva Naturale Monti Navagno e Cervia</p>	Ufficio tecnico <b>Servizio Naturalistico</b>		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale: intervento avviamento ad alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – Part. For. 14 PGAF di Marcellini.
	Dott. Andrea Pieroni	09/05/2023	Richiedente: Comune di Marcellini.



**Foto 1** – aspetto del bosco (area dimostrativa)




**Foto 2** – cerro vetusto (da rilasciare a naturale evoluzione)

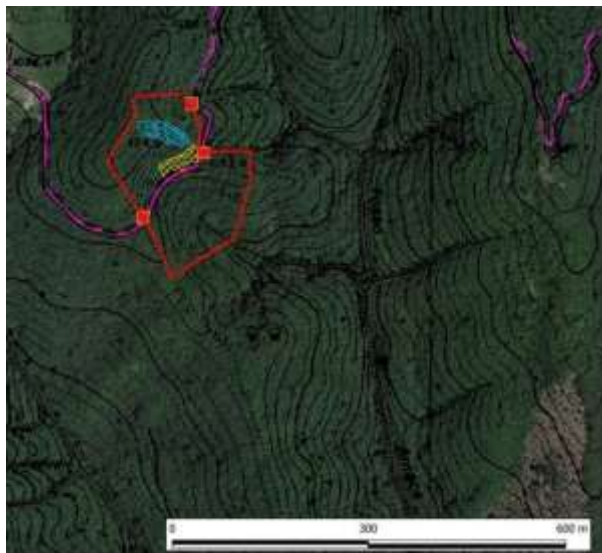


**Foto 3** – aspetto del bosco (parte a monte della strada), si noti la presenza di individui a portamento di fustaia



**Foto 4** – aspetto del bosco (parte a monte della strada), con individui di buon portamento

	Ufficio tecnico <b>Servizio Naturalistico</b>	Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale: intervento avviamento ad alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – Part. For. 14 PGAF di Marcetelli.
	Dott. Andrea Pieroni	09/05/2023



**Fig. 4** – estratto cartografico con evidenza dell'area espluvio caratterizzata da alberi con buon portamento (evidenziata in azzurro)



**Foto 5** – aspetto del bosco più simile ad un ceduo (parte a valle della strada), con individui di minor diametro



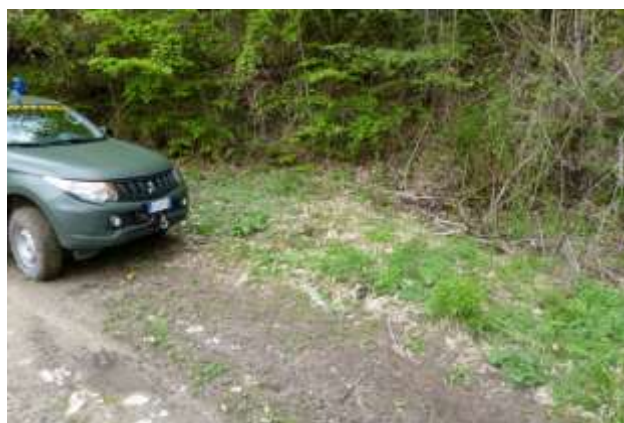
**Foto 6** – albero schiantato a terra (freccia rossa) da rilasciarsi per le biocenosi dipendenti dalla necromassa legnosa




**Foto 7** – aspetto del bosco, negli impluvi è presente diffusamente il faggio



**Foto 9** – strada forestale che attraversa la particella forestale



**Foto 10** – imposto (nel settore settentrionale) individuato in corrispondenza di una sorgente di interesse faunistico

	Ufficio tecnico <b>Servizio Naturalistico</b>		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale: intervento avviamento ad alto fusto bosco ceduo invecchiato a prevalenza di cerro – Part. For. 14 PGAF di Marcetelli.
	Dott. Andrea Pieroni	09/05/2023	Richiedente: Comune di Marcetelli.

Il responsabile del Servizio Naturalistico  
(dott. Andrea Pieroni)



Copia